

MINIMUM FAX

CASA EDITRICE



Da quando è nata, minimum fax segue i linguaggi in trasformazione osservandoli da una prospettiva trasversale. Accanto agli innovatori della letteratura, pubblichiamo autori che esprimono la stessa forza rivoluzionaria nei loro rispettivi campi artistici. minimum fax esprime la sua identità attraverso il contributo di tante persone, dichiarato nei titoli di coda di ogni libro pubblicato. Ogni occasione è preziosa per incontrare i lettori: siamo sempre presenti ai festival culturali, alle fiere editoriali e organizziamo reading-concerto teatrali.

CON CHI PARLERAI?

Tiziana Bello
Rights Manager
tiziana@minimumfax.com

Nina sull'argine di Veronica Galletta

Minimum Fax, ottobre 2021, fiction letteraria

Le tracce fantasma di Nicola H. Cosentino

Minimum Fax, 2022, fiction letteraria

Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino di Davide Rigiani

Minimum Fax, maggio 2022, fiction letteraria

PROPOSTE EDITORIALI

FROM BOOK TO FILM



Nina Sull'argine di Veronica Galletta

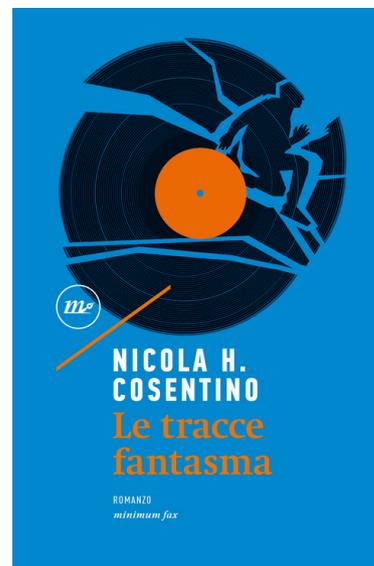
Trama: Caterina è al suo primo incarico importante: ingegnere responsabile dei lavori per la costruzione dell'argine di Spina, piccolo insediamento dell'alta pianura padana. Giovane, in un ambiente di soli uomini, si confronta con difficoltà di ogni sorta: ostacoli tecnici, proteste degli ambientalisti, responsabilità per la sicurezza degli operai. Giorno dopo giorno, tutto diventa cantiere: la sua vita sentimentale, il rapporto con la Sicilia terra d'origine, il suo ruolo all'interno dell'ufficio. A volte si sente svanire nella nebbia, come se anche il tempo diventasse scivoloso e non si potesse opporre nulla alla forza del fiume in piena. Alla ricerca di un posto dove stare, la prima ad avere bisogno di un argine è lei stessa. È tentata di abbandonare, dorme poco e male. Ma, piano piano, l'anonima umanità che la circonda - geometri, assessori, gruisti, vedove di operai - acquista un volto. Così l'argine viene realizzato, in un movimento continuo di stagioni e paesaggi, fino al giorno del collaudo, quando Caterina, dopo una notte in cui fa i conti con tutti i suoi fantasmi, si congeda da quel mondo.

Note: Temi estremamente attuali (morti sul lavoro, ambiente, donne che lavorano in ruoli professionali normalmente destinati a uomini), set facilmente ricostruibile in qualsiasi regione italiana. Inoltre può essere adattabile in molteplici chiavi (dramma, commedia, più sentimentale o più politica).

Le tracce fantasma di Nicola H. Cosentino

Trama: Valerio Scordia - trentotto anni, ex chitarrista - vive della sua passione: ascolta canzoni e scrive cosa ne pensa. Impulsivo e sarcastico, spera di sfibrare la propria perenne frustrazione schizzando da una strada all'altra di Milano, tra negozi di dischi, appartamenti di cantanti-dive e incontri a volte rivelatori, più spesso disastrosi. Finché l'inaspettato turbamento per la notizia che Anna, vecchio amore, ha avuto una figlia si somma all'invidia per il successo del suo ex migliore amico, cantautore in vertiginosa ascesa. Come reagire? Semplice: ascoltando più dischi, vuotando più bottiglie e scoprendo che, almeno per lui, mischiare musica e alcol funziona da macchina del tempo, riportandolo letteralmente nel passato. Non nel suo, però: in quello di Anna, la donna dovrebbe dimenticare. Le tracce fantasma è un romanzo sull'illusione che la bellezza sia la legge che governa il mondo; sul confondere arte e vita reale, e dovere a questo equivoco tutta la propria tristezza, ma anche ogni nota di felicità.

Note: Un mix tra Sliding Doors e High Fidelity, una commedia molto toccante con punte di raffinata ironia. Il manifesto di una generazione (quella degli attuali trentenni/quarantenni) che non ha ancora trovato sullo schermo una degna rappresentazione.



Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino di Davide Rigiani

Trama: I Ghiringhelli sono una strampalata famiglia italo-svizzera che abita nel Canton Ticino, in una casa piena di gatti che si chiamano come averbi o congiunzioni. La signora Ghiringhelli è una donna imperturbabile e pragmatica che lavora nella sede luganese della Banca d'Elvezia, il signor Ghiringhelli è un poeta avanguardista che traduce in quartine guide e manuali d'istruzioni, la figlia grande è un'adolescente sempre imbronciata. E poi c'è il Tullio. Il Tullio fa la quinta elementare, ed è un bambino timido e silenzioso, che cerca di passare inosservato. Ma nella sua smisurata immaginazione vive e pulsa un'intera città popolata da supereroi, alieni, piante carnivore parlanti, Roger Federer, cavalieri medievali e tutto quello che può abitare la fantasia di un bambino di dieci anni. Il Tullio presta più attenzione a loro che ai maestri, ragion per cui a scuola va così così. Ma una sera trova un eolao, e se hai un eolao non puoi proprio passare inosservato. Rigiani ci mostra un gioco spericolato con la lingua, una trovata esilarante, la messa a soqquadro di quella metafora dell'ordine universale che è la Svizzera.

Note: Una storia che racconta come l'arte, l'immaginazione e la creatività possano essere chiavi per diventare adulti senza soccombere agli stereotipi sociali. La capacità di accettare e valorizzare la diversità, il fantastico come metafora di libertà che si oppone alla razionalità di chi è schiavo di ruoli predefiniti.

FROM BOOK TO FILM